

Riproposto il celebre dramma shakespeariano

Con l'amore oggi di moda tornano Romeo e Giulietta

Nell'allestimento dello Stabile bolzanese, regista Marco Bernardi, la tragica vicenda dei due giovani si colloca in uno spazio astratto da ogni contingenza

ROMA - Parliamo dunque d'amore. Argomento d'attualità sempre, ma ora anche alla moda, come attestano i brevi estratti da "Rites ad Alboroni" riportati nel programma (un bel fascicolo) di questa nuova edizione dello shakespeariano Romeo e Giulietta, curata dal regista Marco Bernardi per lo Stabile di Bolzano, e adesso in «prima» all'Argentina.

chi rappacificarsi sulle salme ancora fresche dei figli, né il Principe celebrare quella morte, utile in sostanza alla causa della concordia cittadina. Giulietta e Romeo si spongono, di propria mano, in solitudine, come in solitudine hanno vissuto, nell'arco di qualche giorno, una delle più famose storie sentimentali di ogni tempo.

L'amore, insomma, li chiude quasi in un cerchio magico. In esso entra Romeo, stralunato, trasognato, staccandosi dalla futilità compagnia degli amici. Ma Giulietta vi sta già dentro, infantile e matura, istintivamente esperta del gioco pur mortale della passione. I richiami, i rimproveri dei genitori, la stessa solidarietà pasticciana della Balia sono fatti marginali, se non addirittura reattivi, se non addirittura reattivi.

mo provocatoria, se si pensa a certi lussuosi allestimenti alla Zeffirelli. Un ampio pannello rettangolare, di legno chiaro, si scinde in più elementi, all'occasione, secondo una diagonale sagittata, che mostra un profilo di scala; struttura allusiva (gli Scatigeri, si sa, erano i signori di Verona) e funzionale a molteplici usi, dal fatidico balcone al giaciglio della notte di nozze dei protagonisti. Il loro sepolcro si aprirà invece in basso: oscuro antro che ripete uno dei possibili ingressi alla casa di Giulietta, dove amore e morte convivono insieme. Le luci sono somministrate con parsimonia, e, quando relativamente abbondano, servono a stampare su quella sorta di muro o schermo le ombre dei personaggi, gli fantasmi di se stessi, incluso il buon Mercutio.



Concentrato sulle figure del titolo, anche per via di parecchi tagli, che si aggiungono a quelli accennati sopra (lo spettatore, ad esempio, non è informato del perché il messaggio di Frate Lorenzo non è pervenuto a Romeo, donde la rovina dello stragemma ideato dal sacerdote), il dramma aspira ad acquistare una densità, una tensione assolute, ai limiti dell'astratto. Scelta replicata legittima, che avrebbe tuttavia richiesto, per un risultato davvero apprezzabile, una interpretazione superlativa.

«Affabulazione» di Pasolini a Firenze

Figlio mio, non sarai niente all'infuori di me

Nostro servizio

FIRENZE - Il gruppo «Pupi e Fresedde» diretto da Angelo Savelli mette in scena al «Teatro Afratellamento» di Firenze «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini. È il terzo allestimento — dopo quelli di Beppe Navello (Torino, febbraio 1978) e di Vittorio Gassman (Roma, novembre 1977) — di un testo che non cessa, per usare un termine di «autore», di «scandalizzare».



Gassman o il gioco del teatro

A pochi giorni da una nuova articolata esercitazione degli stievi della sua «Bellezza fiorentina», Vittorio Gassman compare in tv (tre puntate a cominciare da stasera alle 21,35, Rete due) quale conduttore e mattatore del «Gioco del teatro», che riflette la prima sorta pubblica (avvenuta nei mesi iniziali di quest'anno) della scuola animata dal popolare attore.

«Prima di tutto quello di Pasolini è un teatro che ambisce ad essere nello stesso tempo aristocratico e democratico. Aristocratico perché non accetta compromessi con le convenzioni teatrali e linguistiche della borghesia. Democratico perché crede possibile una conoscenza collettiva attraverso il rito teatrale. Propone un meno spettacolo e più meditazione morale, così come fece Pasolini e così come giustamente interpreta Savelli, è una sorta di utopia: essa nega l'unico tipo di rito oggi possibile intorno al palcoscenico, è cioè quello borghese, nelle sue varie accezioni. Utopia generosa, ma senza illusioni né teorie né pratiche allo stato attuale dei fatti. Sul piano della lingua e delle situazioni, infatti, Pasolini assomiglia più a Manzoni e Alfieri che a Sofocle. La sua è l'affabulazione provocatoria di uno scrittore isolato.

Collocato nella data di nascita (1966), il racconto-confessione-delirio di «Affabulazione» assume una connotazione inconfondibile di una metafora d'epoca. Pasolini, attraverso il diario onirico di un industriale-padre lombardo ossessionato dal rapporto con il figlio, intendeva mostrare di che lagrime grondava e di che sangue il potere borghese; erano gli anni in cui cresceva (costa un ideologo) d'allora, la contestazione borghese alla borghesia, e Pasolini anche qui, sorprendendo, ci proponeva non il punto di vista del perdente, Edipo, vittima del fato e del potere, ma il punto di vista di un potere che da solo si contesta, il padre-re che si denuda davanti all'innocenza del figlio, l'industriale che si fa di volta in volta prete, poliziotto e barbone, per poter conservare il controllo sulla sua creatura. Egli stabilisce i confini mutevoli del lecito e dell'illecito, guida l'ordine e il disordine. I diversi personaggi (compreso il figlio) non sono altro che pretesti, grazie ai quali verificare i confini di un imperio in cui autorità e alternativa coesistono.

La monografia sul potere viene svolta attraverso il tema dominante del sesso. Il conflitto padre-figlio si tende secondo le linee di una latente e poi scoperta omosessualità. Il padre conduce il gioco del masochismo e induce il figlio al delitto, dopo aver tentato di dominarlo attraverso una perversione e ridicola iniziazione eretica. La metafora patisce l'impaccio della carne e viceversa lo scandalo della situazione scenica si stempera per via del sottotesto «allegorico». Pasolini intuisce i connotati di un nuovo Ubu, ma non oltrepassa l'idea.

L'allestimento di Savelli è riuscito a produrre quella giusta distanza fra spettatore e testo che può preludere ad una lettura acuta e metaforica, e per far questo si è servito delle musiche elettroniche di Nicola Piovani, così come di una essenziale e prospettica scenografia di Tobia Ercolino, con porte aperte, luci aurore, statue classiche e muse inquietanti, che fanno pensare a De Chirico e Savinio. Ma non ha saputo dare la parola ai suoi attori. Comunque si voglia giustificare, il permanere delle scorie dialettali di varie regioni nelle parole degli interpreti (nessuno escluso), la imbarazzante serietà dell'ombra di Sofocle, lasciano sentire stonature sgradevoli.

Il finale poi stravolge il senso del testo pasoliniano in una nevrotica esibizione del padre affannato (Antonio Piovani), sgangherata didascalica che schematizza tutta la «tragedia» in una sorta di delirio troppo demenziale per essere provocatorio. Insieme a Piovani erano in scena Carlo Nuccioni, Ivan Di Paola, Fabienne Pasquet, Stella Del Prete, Tomassella Calvisi.

PROGRAMMI TV

- TV 1
10 LUIS ARMSTRONG: COME NACQUE UNA STELLA...
12.30 TELEGIORNALE
14 VITA COL PADRE (replica), con Paolo Stoppa e Rina Morelli
15.55 LE CINQUE STAGIONI, con Tino Carraro, Elsa Merlini
17.05 3, 2, 1... CONTATTO di Sebastiano Romeo
18.50 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.50 «GLI ANTENATI» - Disegni animati
19.20 TELEFIM «LA LUNGA CACCIA» (4), con Simon Turner e David Sinclair
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.40 PALLONCINO - Varietà con Milva, Creste Lionello
22 HOLLYWOOD: SWANSON E VALENTINO
22.50 GRANDI MOSTRE - Kandinsky a Roma e a Venezia
23.25 TELEGIORNALE
TV 2
10 IN PRINCIPIO... GLI ANTICHI EGIZI - di K. Clark
11 «GIRANDO INTORNO AL CESPUGLIO DI MORE»
12.30 LE AVVENTURE DI BLACK BEAUTY - Telefilm di John Boardman
13 TG2 - ORE TREDICI
13.30 TG2 - BELLA ITALIA: «CITTA', PAESI, VOLTI E COSE DA DIFENDERE»
14 PRESEPI NEL MONDO - Programma di F. Rossi
17 TG2 - FLASH
17.05 IN DIRETTA DALLO STUDIO 7 DI ROMA: «IL BARATTOLO»
19 TG2 - STUBBLING - ROTOCALCO SPORTIVO DEL
19.20 AUTO SUPERONNA - Istituto di bellezza
20.40 DA QUI ALL'ETERNITÀ (3) - Regia di Buzz Kulik
21.55 «I GIOCHI» DEL TEATRO DI VITTORE O' CASSELLI (1)
22.30 SERENO VARIABILE - Quiz a cura di O. Bevilacqua
23 TG2 - STANOTTE
TV 3
16.45 FESTA DI FUORIORTA - Con Lino Mattera, Anna Walter, Gianni Lamagna, Mario Scarpatta. Regia Teatrali.
17.35 «UN TRENINO NELLA FORESTA» (2), con Hugh Burder e John Hines
18.30 QUESTA SERA C'E' VENDITTI
19 TG3
19.20 AUTO SUPERONNA - Istituto di bellezza
19.35 IL POLICIALE - A cura di E. Scotto Lavina
20.05 TUTTINSIENA, di Folco Quilici
20.14 LA BANDA, con Trevor Howard, Robin Nedwell, Diane Keen, Jack Douglas
22 RICORDO DI CESARE PAVESE
23 TG3

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 156; 157; 158; 159; 160; 161; 162; 163; 164; 165; 166; 167; 168; 169; 170; 171; 172; 173; 174; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 183; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210; 211; 212; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 219; 220; 221; 222; 223; 224; 225; 226; 227; 228; 229; 230; 231; 232; 233; 234; 235; 236; 237; 238; 239; 240; 241; 242; 243; 244; 245; 246; 247; 248; 249; 250; 251; 252; 253; 254; 255; 256; 257; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 274; 275; 276; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 284; 285; 286; 287; 288; 289; 290; 291; 292; 293; 294; 295; 296; 297; 298; 299; 300; 301; 302; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 317; 318; 319; 320; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 333; 334; 335; 336; 337; 338; 339; 340; 341; 342; 343; 344; 345; 346; 347; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 364; 365; 366; 367; 368; 369; 370; 371; 372; 373; 374; 375; 376; 377; 378; 379; 380; 381; 382; 383; 384; 385; 386; 387; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 446; 447; 448; 449; 450; 451; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 503; 504; 505; 506; 507; 508; 509; 510; 511; 512; 513; 514; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 540; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 579; 580; 581; 582; 583; 584; 585; 586; 587; 588; 589; 590; 591; 592; 593; 594; 595; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 787; 788; 789; 790; 791; 792; 793; 794; 795; 796; 797; 798; 799; 800; 801; 802; 803; 804; 805; 806; 807; 808; 809; 810; 811; 812; 813; 814; 815; 816; 817; 818; 819; 820; 821; 822; 823; 824; 825; 826; 827; 828; 829; 830; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840; 841; 842; 843; 844; 845; 846; 847; 848; 849; 850; 851; 852; 853; 854; 855; 856; 857; 858; 859; 860; 861; 862; 863; 864; 865; 866; 867; 868; 869; 870; 871; 872; 873; 874; 875; 876; 877; 878; 879; 880; 881; 882; 883; 884; 885; 886; 887; 888; 889; 890; 891; 892; 893; 894; 895; 896; 897; 898; 899; 900; 901; 902; 903; 904; 905; 906; 907; 908; 909; 910; 911; 912; 913; 914; 915; 916; 917; 918; 919; 920; 921; 922; 923; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 933; 934; 935; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 942; 943; 944; 945; 946; 947; 948; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1012; 1013; 1014; 1015; 1016; 1017; 1018; 1019; 1020; 1021; 1022; 1023; 1024; 1025; 1026; 1027; 1028; 1029; 1030; 1031; 1032; 1033; 1034; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1041; 1042; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1065; 1066; 1067; 1068; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1077; 1078; 1079; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1437; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1508; 1509; 1510; 1511; 1512; 1513; 1514; 1515; 1516; 1517; 1518; 1519; 1520; 1521; 1522; 1523; 1524; 1525; 1526; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1539; 1540; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675;